

La montagna VICENTINA

TRA LUOGHI DELLA
GRANDE GUERRA, VALLI
INCANTATE E LA CITTÀ
DEGLI SCACCHI

C'era una volta la bella Lionora, giovane figlia del governatore di Marostica. Di lei si innamorarono due nobili cavalieri, Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara, che per ottenerne la mano si sfidarono in una partita a scacchi con pedine viventi. Era il 1454 e la rievocazione di quella storica partita anima ogni due anni la cittadina in provincia di Vicenza. Celebre in tutto il mondo per lo spettacolo scacchistico in abiti medioevali, **Marostica** vale una visita anche al di fuori di quell'occasione. È infatti

sempre visitabile il Castello, costituito da due imponenti strutture, una bassa al livello delle mura e una in cima alla collina, collegate da una cinta muraria di grande impatto scenografico. E inoltre Marostica, ai piedi dell'altopiano di Asiago, rappresenta la base di partenza ideale per esplorare la zona e le sue attrattive storiche e naturalistiche.

I monti che dalla piana di Vicenza si innalzano verso le cime alpine conservano tuttora i segni lasciati dalla Grande Guerra, di cui furono teatro: camminamenti, trincee,

gallerie, ossari, forti, caserme evocano memorie del tempo in cui la zona fu sconvolta dai combattimenti e vide il più lungo e snervante fronteggiamento tra soldati italiani e austriaci, durato dal 1916 al 1918. Per avere un'idea di quale impatto ebbe la macchina bellica sul territorio si può percorrere (l'escursione dura circa 3 ore) la **Strada delle 52 gallerie**, un sentiero di montagna che si snoda tra Bocchetta Campiglia e Porte del Pasubio, aperto nel 1917 per garantire l'approvvigionamento alle truppe in prima li-

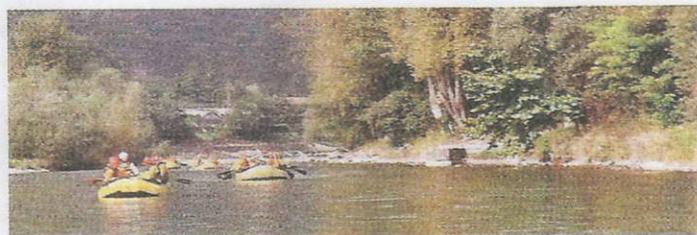
nea, mantenendosi al riparo dal fuoco nemico. Straordinaria opera di ingegneria militare, anche considerati i mezzi dell'epoca, la strada entra ed esce da ben 52 gallerie scavate nella roccia, alcune delle quali biforcute o addirittura con andamento elicoidale.

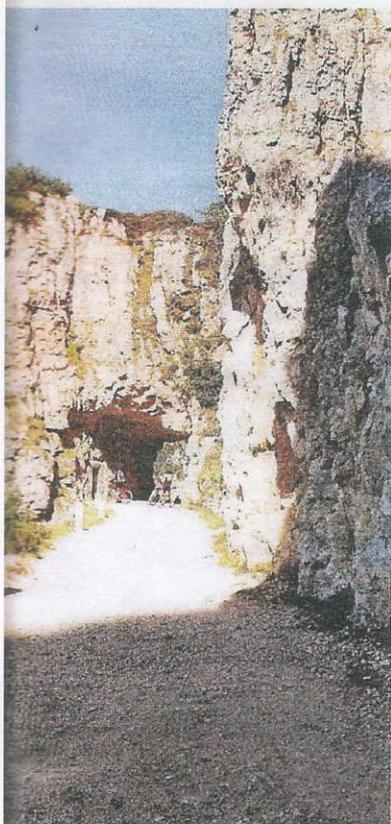
Un altro pezzo di storia, più recente e decisamente caratterizzato da un clima di pace, è testimoniato poco distante nella cittadina di **Valdagno**. Qui sorse, alla fine degli Anni '20, una Città Sociale o Città dell'Armonia, voluta dall'imprenditore Gaetano Marzot-

LUNGO IL BRENTA

Nasce in Trentino dai laghi di Caldonazzo e Levico e scorre lungo la Valsugana, si incunea tra l'altopiano di Asiago e il massiccio del Grappa, passa sotto il celebre Ponte degli Alpini di Bassano, fino a gettarsi nell'Alto Adriatico, a nord del Po, dopo aver percorso in tutto circa 174 chilometri. Il **Brenta**, o "la" Brenta come è chiamato il fiume nel suo territorio, è uno dei più importanti corsi d'acqua italiani e attraversa paesaggi naturali di grande bellezza. Tra le località che vi si affacciano in provincia di Vicenza, c'è Valstagna: tra il paese e la frazione Sasso di Asiago c'è un percorso di 4.444 scalini, voluto da Gian Galeazzo Visconti e considerato la scala più lunga del mondo. Valstagna, inoltre, è il luogo scelto da moltissimi

atleti, anche olimpionici, per allenarsi in kayak, canoa o rafting. Chi vuole provare l'ebbrezza di scendere sul fiume in tutta sicurezza, grazie all'esperienza di una guida e all'attrezzatura adatta, ha tempo fino alla fine di ottobre. Info: Ivan Team, tel. 0424558250, www.ivanteam.com





Marka

A sin., la Strada delle 52 gallerie, che si snoda tra Bocchetta di Campiglia e Porte del Pasubio. Sopra, la piazza degli scacchi a Marostica e, sulla collina sullo sfondo, la cinta muraria. Sotto, scorcio della Montagna Spaccata.

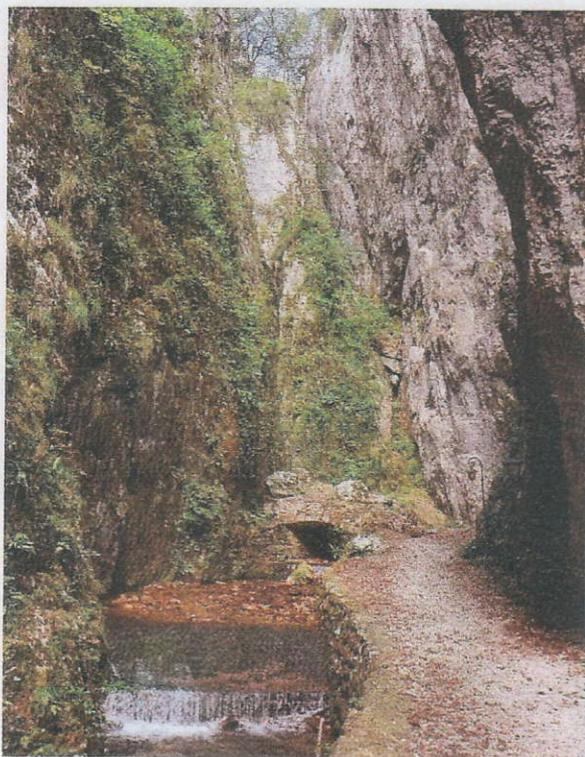
to, lungimirante proprietario dell'omonima laneria, per garantire ai lavoratori non solo un'abitazione adeguata, ma anche servizi sanitari, scuole, intrattenimenti. Dal punto di vista architettonico e urbanistico, il progetto, affidato nel 1927 a Francesco Bonfanti, è caratterizzato da una grande funzionalità, tanto che gli edifici hanno mantenuto la loro destinazione d'uso, fatta eccezione per il bellissimo teatro ora in deprecabile stato di abbandono. (Guida multimediale della città scaricabile da: www.comune.valdagno.vi.it).

Nella valle dell'Agno si trova anche **Recoaro Terme**, celebre per le sue acque minerali e un tempo animata dai frequentatori delle terme, provenienti da tutta Europa. Oggi resta solo qualche fastidiosa traccia dei fasti ottocenteschi, ma l'incantevole paesaggio naturale fa della località un ottimo punto di partenza per escursioni in mountain-bike, passeggiate e, in inverno, sci alpino. A pochi chilometri dal paese un'ulteriore attrazione è la cosiddetta

Montagna Spaccata, una profonda fenditura scavata nella roccia dal torrente Torrazzo e un tempo percorsa da uno scosceso sentiero, attrezzato dai pastori con scalini di legno, che consentiva di raggiungere la frazione di

Pellichero. Oggi gli scalini sono di ferro, mentre le comode passerelle consentono di raggiungere l'apice della strettissima spaccatura, per ammirare una natura che conserva, anche nella vegetazione di felci, qualcosa di preistorico.

Completano la suggestione le leggende locali, popolate da creature dei boschi e maghi (www.montagnaspaccata.com).
Info: **Consorzio Turistico Vicenza è**,
tel. 0444994770,
www.vicenzae.org



DOVE FERMARSI

- **L'Hotel La Rosina a Marostica** (via Marchetti 4, tel. 0424470360, www.larosina.it) si trova a pochi chilometri dalla piazza degli scacchi. Nel centro di Recoaro Terme, **l'Hotel Trettenero** (via Vittorio Emanuele 16/e, tel. 0445780380, www.hoteltrettenero.it) propone anche pacchetti dedicati agli sportivi.
- Il tipico baccalà alla vicentina e altre specialità del territorio si gustano a Marostica, alla **Trattoria Caissa** (corso Mazzini 104, tel. 0424472393, www.trattoriacaissa.it). Per un'immersione nella storia e un pranzo in montagna, in prossimità di un suggestivo forte a Valli del Pasubio: **Ristoro Forte Maso** (via Forte Maso 1, tel. 0445590473, www.fortemaso.it).